**Mons. LUCA BRESSAN**

***Presidente della Fondazione Sant’Ambrogio per la Cultura Cristiana***

***Museo Diocesano Carlo Maria Martini***

Il calendario è capace di proporci intrecci di date che accendono pensieri e suscitano riconoscenza, per il significato che generano. Nel 2023 si celebra allo stesso tempo l’ottavo centenario della prima rappresentazione del presepe, avvenuta a opera di san Francesco a Greccio nel 1223, e il terzo centenario dalla nascita di Francesco Londonio (Milano, 1723-1783), il pittore specialista nella produzione di presepi dipinti su carta. Proprio Londonio è l’autore dello straordinario presepe di carta, noto come *Presepe del Gernetto*, donato al Museo Diocesano da Anna Maria Bagatti Valsecchi nel 2018.

In occasione di questi due importanti centenari, il Museo Diocesano in collaborazione con le Raccolte Grafiche e le Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco di Milano presenta questa piccola mostra, per raccontare (ridonandole vita!) come la tradizione dei presepi di carta si sia diffusa in Lombardia proprio a partire dai primi esempi realizzati da Francesco Londonio. Il suo genio artistico lo porta a creare una sorta di formula che lo rende famosissimo tra i suoi contemporanei.

Il Presepe del Gernetto viene quest’anno allestito a conclusione del lungo intervento di restauro, cominciato nel 2018, dopo la sua presentazione alla città e la sua prima esposizione a Palazzo Pirelli. Il lavoro di restauro è continuato poi con l’inserimento del nucleo centrale nel progetto Restituzioni di Intesa Sanpaolo, con il contributo dell’Associazione Volontari del Museo Diocesano e di quanto raccolto nel 2022 grazie a una campagna pubblica di crowdfunding. Il restauro è stato completato in questi ultimi mesi grazie alla generosità di Renée Bormioli, in memoria dei suoi genitori.

Questa mostra consente al Museo Diocesano di dare visibilità a due dei suoi compiti principali: la conservazione e la valorizzazione delle proprie raccolte, permettendo in questo modo di continuare la loro catena generativa di bene e di stupore. Si parte dal bene di chi ha permesso l’allestimento e l’esposizione, si incrocia il bene di chi ha fatto dono al museo di quelle opere, per giungere al bene di chi quelle opere le ha create. e qui non ci si può arrestare. Se non ci fosse stato il mistero del Natale, il mistero di un Dio che per nostro amore si fa uno di noi, come avrebbero potuto degli artisti raccontarci questo mistero?

Auguro a tutti i visitatori della mostra di lasciarsi purificare lo sguardo e scaldare il cuore dal mistero che vedono raffigurato. Il guadagno che ne avranno è un sorriso che nasce dal cuore, che – a sua volta come un dono inatteso ma gradito – affiorerà sulle loro labbra e contagerà i volti incontrati. Proprio come una tradizione che di anno in anno, di giorno in giorno, si rinnova. Proprio come la fede cristiana nel Dio che si fa bambino.

Siamo particolarmente felici di questa partnership con le Civiche Raccolte d’Arte, la cui direttrice e i cui conservatori hanno accolto con entusiasmo la nostra proposta: ci sembra un bellissimo segnale di come insieme si possa offrire alla cittadinanza un progetto culturale che invita a riscoprire tradizioni vive ancora oggi.

La nostra gratitudine va a Comieco, a Ispe e all’Associazione Consiglieri di Regione Lombardia che hanno sostenuto questo progetto.

Milano, 30 novembre 2023